



FONDAZIONE ITALIA GIAPPONE  
伊日財団

NUMERO 10  
15 aprile 2013

I  
N  
F  
O  
R  
M  
A  
Z  
I  
O  
N  
I  
  
D  
A  
L  
  
G  
I  
A  
P  
P  
O  
N  
E

## In questo numero:

❖ **Moody's conferma rating Giappone, outlook stabile**

Fonte: *Milano Finanza*

❖ **Nikkei fa il record degli ultimi quattro anni**

Fonte: *La Stampa.it – FTA Online News*

❖ **I prezzi superano i redditi per la svalutazione dello yen**

Fonte: *Japan Times*

❖ **Commercio sino-giapponese si riduce di oltre il 10 per cento**

Fonte: *Asahi Shimbun*

❖ **Bank of Japan: stimoli anche oltre due anni se necessario**

Fonte: *Teleborsa*

❖ **Nissan entra nel mercato dell'energia elettrica**

Fonte: *Bloomberg*

❖ **Produzione di acciaio in calo**

Fonte: *Bloomberg*

❖ **Il Ministero degli Interni trasferisce i dipendenti di mezza età nelle piccole città**

Fonte: *Japan Times*

❖ **Giappone e Australia raggiungono accordo di libero scambio sui prodotti agricoli**

Fonte: *Japan Times*

❖ **Giappone, Cina e Sud Corea al tavolo per un accordo di libero scambio**

Fonte: *AGI*

❖ **Accordo con Taiwan sui diritti di pesca intorno alle isole Senkaku**

Fonte: *Asahi Shimbun*

❖ **I punti di accordo e disaccordo sul libero scambio**

Fonte: *Asahi Shimbun*

❖ **Appuntamenti**

### Moody's conferma rating Giappone, outlook stabile

Moody's ha confermato il rating del Giappone ad Aa3, con outlook stabile. Lo ha annunciato la stessa agenzia spiegando che i fondamentali economici del Paese "rendono abbordabile lo straordinario livello del debito pubblico". "La grande base di risparmi domestici e il basso indebitamento del settore privato" sono fattori di stabilità per il sistema finanziario giapponese, si legge nel comunicato. L'agenzia afferma poi che l'indebolimento dello yen conseguente alle politiche del primo ministro, Shinzo Abe, "sta sostenendo le esportazioni e la redditività delle imprese giapponesi".

"L'impulso però probabilmente sarà transitorio", spiegano gli analisti. Moody's aggiunge che "il piano fiscale e di crescita di medio periodo del primo ministro Shinzo Abe avrà probabilmente un impatto sul rating del Paese". Un veloce ritmo di espansione renderà maggiormente gestibili i problemi fiscali, ma una prolungata debolezza della congiuntura economica, accompagnata dall'accumulazione del debito, sarà negativa per il rating. Commentando le recenti decisioni di politica monetaria prese dalla Bank of Japan, Moody's sottolinea che, nel lungo termine, ci sono dei "rischi" derivanti da un eventuale venir meno della fiducia nei bond nipponici, se il Paese dovesse fallire nel portare avanti adeguate riforme fiscali.

Fonte: Milano Finanza

### Nikkei fa il record degli ultimi quattro anni



Rialzo dell'1,96 per cento per il Nikkei che giovedì 11 aprile ha fatto registrare un nuovo massimo di periodo terminando le negoziazioni a ridosso del medesimo a 13.549,16 punti. L'indice sembra dunque intenzionato a procedere verso i target a 13.600 e 14.000 punti, livelli che non venivano più raggiunti dall'estate 2008. La presenza dell'ipercomprato sui principali oscillatori grafici insinua tuttavia dei dubbi sulla capacità di dare un seguito al movimento rialzista: nel breve termine potrebbe infatti avviarsi una pausa riflessiva prima che i prezzi possano tornare a premere sull'acceleratore. Discese fino a 12.400 circa, base del canale che accompagna l'ascesa dei prezzi da metà novembre, non rischiano di modificare la struttura rialzista di breve termine. La violazione di questo limite farebbe invece scattare un primo campanello di allarme, preludio al test a 11.805 del minimo del 2 aprile, un riferimento importante che avrà il compito di scongiurare il ritorno in area 11.000.

L'ascesa del listino azionario è agevolata dall'indebolimento dello yen nei confronti delle altre principali valute, in particolare il dollaro, contro il quale i corsi sono arrivati ad un passo da quota 100 e dalle garanzie fornite dalla BoJ circa il proprio impegno nella lotta alla deflazione, obiettivo che dovrebbe essere raggiunto nell'arco di due anni.

Sul fronte macroeconomico il Ministero delle Finanze giapponese ha annunciato di aver collocato 551,3 mld yen in titoli a 30 anni. Il rendimento del JGB è sceso all'1,492 per cento dall'1,820 per cento dell'asta di marzo e le richieste hanno superato il quantitativo offerto di 3,64 volte.

In rialzo tra le altre principali piazze azionarie asiatiche Hong Kong che sale dello 0,3 per cento e Seul +0,73 per cento, mentre Shanghai cede lo 0,3 per cento circa.

Fonte: La Stampa.it – FTA Online News

### **I prezzi superano i redditi per la svalutazione dello yen**

I prezzi sono in aumento rispetto ai redditi e i consumatori iniziano a sentire i primi effetti del deprezzamento dello yen voluto dalla "Abenomics."

Le prime a essere colpite sono le importazioni, ma si registra anche un aumento del prezzo dei beni di prima necessità e delle bollette. I crediti per le scorte in aumento e il continuo deprezzamento dello yen sono dovuti alle politiche economiche di espansione della spesa pubblica del premier Abe e alla massiccia iniezione di moneta decisa dalla Banca centrale.

*Fonte: Japan Times*

### **Commercio sino-giapponese si riduce di oltre il 10 per cento**

Mentre la ripresa economica degli Stati Uniti ha permesso alla Cina di godere di una crescita costante nel suo importo totale degli scambi commerciali, le transazioni tra il Giappone e la Cina sono calate sensibilmente rispetto allo scorso anno, secondo i dati di marzo-gennaio rilasciati dalla Amministrazione generale delle dogane Cina il 10 aprile.

Il totale degli scambi della Cina è salito a 974,6 miliardi dollari, in crescita del 13,4 per cento rispetto allo stesso termine del precedente esercizio. Tuttavia, il commercio sino-giapponese è crollato a 70,8 miliardi dollari, in calo del 10,7 per cento.

*Fonte: Asahi Shimbun*

### **Bank of Japan: stimoli anche oltre due anni se necessario**

La politica monetaria ultra espansiva della nuova Bank of Japan targata Kuroda potrebbe durare più dei due anni previsti per il raggiungimento del target di inflazione al 2 per cento. Lo ha dichiarato lo stesso neo-eletto Governatore in occasione di un discorso a Tokyo, spiegando che "se necessario l'acquisto di asset potrebbe proseguire anche oltre due anni". Kuroda aveva dichiarato al Wall Street Journal che anche il target di inflazione al 2 per cento stabilito dalla Bank of Japan è flessibile, e dunque la politica monetaria del Paese dipenderà anche da altri fattori.

Il numero uno della Banca Centrale del Giappone ha spiegato che in linea di massima l'azione di stimolo ha come obiettivo quello di riportare i prezzi al consumo attorno al 2 per cento entro i prossimi due anni, ma molto dipenderà anche da altri indicatori, come per esempio la crescita economica, la policy degli altri Istituti centrali, la situazione dei mercati e il tasso di disoccupazione. Questo significa che la Banca potrebbe, per esempio, cambiare l'attuale orientamento ultra espansivo se dovesse accorgersi che esso sta generando una bolla nei mercati, anche se il target del 2 per cento è lontano. "Se una banca stabilisce un obiettivo di inflazione non significa che agirà meccanicamente per raggiungerlo", ha spiegato Kuroda.

*Fonte: Telegorilla*



### **Nissan entra nel mercato dell'energia elettrica**

La Nissan Motor, la seconda azienda automobilistica in Giappone, ha ricevuto una licenza per acquistare e vendere energia elettrica nel mercato energetico all'ingrosso del Paese. Nissan ha ricevuto il titolo di quest'anno, secondo il sito web della Japan Electric Power Exchange.

L'ingresso della Nissan segue quello della Fujifilm e della Nippon Paper Group tra le imprese che vendono prodotti non energetici imprese lanciate nel mercato dell'energia. I prezzi dell'elettricità sono aumentati dopo il 2011, quando il disastro di Fukushima ha portato alla chiusura della maggior parte delle centrali nucleari. Tokyo Electric Power, che alimenta la più grande area industriale del Giappone, ha alzato le tariffe elettriche professionali in media del 15% a partire da aprile 2012. La Kansai Electric e la Kyushu Electric hanno fatto sapere che alzeranno i tassi per le imprese rispettivamente del 17 e 12 per cento dal 1° maggio.

Attualmente la borsa elettrica, istituita nel 2003, ha 61 membri di negoziazione tra cui Panasonic, Fujifilm, aziende del gas, raffinerie e società commerciali. Aveva 59 membri all'inizio dell'anno.

*Fonte: Bloomberg*

### **Produzione di acciaio in calo**

Si prevede un calo della produzione di acciaio del Giappone del 4,1 per cento in questo trimestre, il più incisivo degli ultimi cinque trimestri. In particolare la produzione di acciaio grezzo probabilmente scenderà a 26,38 milioni di tonnellate nel trimestre che iniziato ad aprile da 27,5 milioni di tonnellate dello stesso periodo dell'anno precedente. A rendere noti i dati il Ministero dell'Economia, Commercio e Industria.

*Fonte: Bloomberg*

### **Il Ministero degli Interni trasferisce i dipendenti di mezza età nelle piccole città**

I dipendenti di mezza età delle tre più grandi aree metropolitane del Giappone saranno trasferiti nelle città minori per aiutare a rivitalizzare le economie locali. L'operazione fa parte di un programma innovativo che sta per essere lanciato dal Ministero degli Interni.

Avvalendosi della loro esperienza e rapporti personali, i dipendenti tra i 40 e i 60 anni di età delle tre grandi metropoli Tokyo, Osaka e Nagoya potrebbero essere utili allo sviluppo di enti turistici e altre associazioni.

*Fonte: Japan Times*

### **Giappone e Australia raggiungono accordo di libero scambio sui prodotti agricoli**

Il Giappone e l'Australia hanno raggiunto un ampio accordo sul commercio dei prodotti agricoli che continuano i negoziati su un accordo bilaterale di libero scambio.

Secondo l'accordo, al Giappone sarà consentito mantenere tariffe elevate sulle importazioni di alcuni dei suoi prodotti agricoli più "sensibili" in cambio di accettare una certa quantità di prodotti provenienti da Australia a dazi doganali bassi.

*Fonte: Japan Times*

### Giappone, Cina e Sud Corea al tavolo per un accordo di libero scambio

Cina, Giappone e Corea del Sud hanno dato il via alle trattative ufficiali per garantire un accordo di libero scambio al fine di mettere insieme tre economie che posseggono il 20 per cento circa del prodotto interno lordo mondiale.

Con tutte e tre le nazioni sotto una nuova leadership, i funzionari commerciali sperano di potersi muovere al di là delle dispute territoriali che, per decenni, hanno danneggiato i loro rapporti. L'idea di un patto trilaterale di libero scambio è stata in discussione per anni, ma i diplomatici hanno dichiarato che la Cina stia, in questo momento, premendo molto per giungere ad un accordo, in parte come contromossa verso le iniziative americane in Asia.

Washington sta dirigendo alcune trattative per una collaborazione trans-pacifica di libero scambio vista da qualcuno come parte del così detto "pivot" americano, finalizzato a riaffermare il ruolo degli Stati Uniti in Asia di fronte all'ascesa economica cinese. L'accordo di collaborazione trans-pacifica coinvolge Australia, Brunei, Canada, Cile, Malesia, Messico, Nuova Zelanda, Perù, Singapore, Stati Uniti e Vietnam.



Mentre la Cina appare visibilmente disattenta, il nuovo primo ministro giapponese, Shinzo Abe ha prontamente annunciato questo mese la decisione del Giappone di partecipare al negoziato. Il primo incontro del dibattito sull'accordo trilaterale si sta tenendo a Seul, dopo di che le trattative si sposteranno in Cina per proseguire poi con un terzo incontro in Giappone, annunciano i funzionari commerciali dalla Corea del Sud. La Cina, il Giappone e la Corea del Sud sono oggi in Asia, rispettivamente la più grande, la seconda più grande e la terza più grande delle economie, nel 2011 il volume del

commercio tra loro, ammontava a seicentonovanta miliardi di dollari. Tra le varie questioni, si prevede che i dibattiti vadano a toccare l'opposizione dei contadini giapponesi e coreani, preoccupati dell'affluenza di prodotti agricoli più convenienti, come il riso cinese.

La Korean Advanced Farmers Federation ha dichiarato che "gli agricoltori stanno già affrontando numerose difficoltà dovute all'accordo di libero scambio tra Seul, l'Unione Europea e gli Stati Uniti". La federazione ha inoltre minacciato di lanciare una campagna anti-governativa nel caso in cui la Corea del Sud prosegua nell'accordo di libero scambio con Cina e Giappone. Ma l'ostacolo più arduo si trova senz'altro nelle lunghe e amare dispute territoriali che hanno causato tensioni diplomatiche e militari nonché ostacolato la cooperazione economica.

Cina e Giappone stanno discutendo riguardo la sovranità territoriale di un arcipelago nel Mar Cinese Orientale mentre il Giappone e la Corea del Sud portano avanti una storica disputa sulla proprietà delle isole che si trovano nelle acque tra le due nazioni. Un funzionario sudcoreano ha dichiarato all'AFP che il primo incontro delle trattative tra i vice-ministri del commercio a Seul durerà tre giorni e "non comprenderà negoziazioni pratiche". Ha aggiunto che "affronterà ampie argomentazioni quali lo scopo, l'agenda e la procedura da seguire per ulteriori trattative".

Fonte: AGI

### **Accordo con Taiwan sui diritti di pesca intorno alle isole Senkaku**

Giappone fatto concessioni per raggiungere un accordo di base con Taiwan sui diritti di pesca in tutto il conteso arcipelago delle isole Senkaku, un accordo che probabilmente farà irritare la Cina. In base all'accordo alle barche da pesca taiwanesi è vietato l'ingresso nelle acque territoriali del Giappone che si estendono a 12 miglia nautiche dalle coste delle isole Senkaku. Tuttavia, essi possono operare nelle zone di pesca ricche di fuori delle acque territoriali.

*Fonte: Asahi Shimbun*

### **I punti di accordo e disaccordo sul libero scambio**

Giappone, Cina e Corea del Sud hanno deciso di formare comitati di lavoro su tariffe, investimenti e otto altri punti prima di concludere la prima tornata di colloqui per un accordo di libero scambio trilaterale. Ma Pechino è rimasta contraria a rafforzare la tutela della proprietà intellettuale.

La Cina ha accettato di riesaminare le norme sugli investimenti, che attualmente vietano alle società estere con sede in Giappone di acquisire più della metà delle azioni di società cinesi.

Durante i tre giorni di colloqui, i funzionari giapponesi e sudcoreani hanno detto ai loro omologhi cinesi che il rafforzamento della protezione della proprietà intellettuale è necessario per la crescita economica delle tre nazioni.

La Cina, tuttavia, si è opposta e i tre paesi non hanno raggiunto un accordo per istituire una commissione di lavoro sul tema. Hanno però deciso che l'argomento sarà discusso da un gruppo di esperti. La Cina è invasa da copie pirata di CD, giocattoli e prodotti di design, e le aziende non hanno consapevolezza delle norme in materia di proprietà intellettuale. I nomi e i loghi delle imprese straniere sono spesso utilizzati senza permesso.

Il Giappone e la Corea del Sud ritengono che le contromisure del governo cinese contro le copie pirata sono state insufficienti. Ma un funzionario cinese rassicura: "La nostra priorità è quella di formare un consenso sui tre campi importanti (su tariffe, investimenti e servizi)."

*Fonte: Asahi Shimbun*

**Roma – MACRO Museo d'arte contemporanea, 23 aprile – 1 settembre 2013**  
NAGASAWA. OMBRA VERDE

**Roma – Circolo Canottieri Lazio, 23 aprile – 6 maggio 2013**  
LIGUSTRO. L'ORIENTE IN OCCIDENTE

**Firenze – Stazione Leopolda e altri spazi, 16 aprile – 13 giugno 2013**  
JAPAN NEW VISION. XX EDIZIONE FESTIVAL FABBRICA EUROPA

**Milano – Rotonda di via Besana e WOW Spazio Fumetto, 3 maggio - 21 luglio 2013**  
MILANO MANGA FESTIVAL

**Per i dettagli e ulteriori informazioni visitate il sito [www.italiagiappone.it](http://www.italiagiappone.it)**

---

FONDAZIONE ITALIA GIAPPONE

29, Via Sallustiana • 00187 Roma, I • Tel.+39 066784496 • Fax +39 0669380179  
c/o Ministero degli Affari Esteri - DGMO • 1, Piazzale della Farnesina • 00194 Roma, I  
tel. +39 0636915232 • Fax +39 0636915123  
e-mail: [fondazione@italiagiappone.it](mailto:fondazione@italiagiappone.it) • [www.italiagiappone.it](http://www.italiagiappone.it) • Twitter (@italiagiappone)